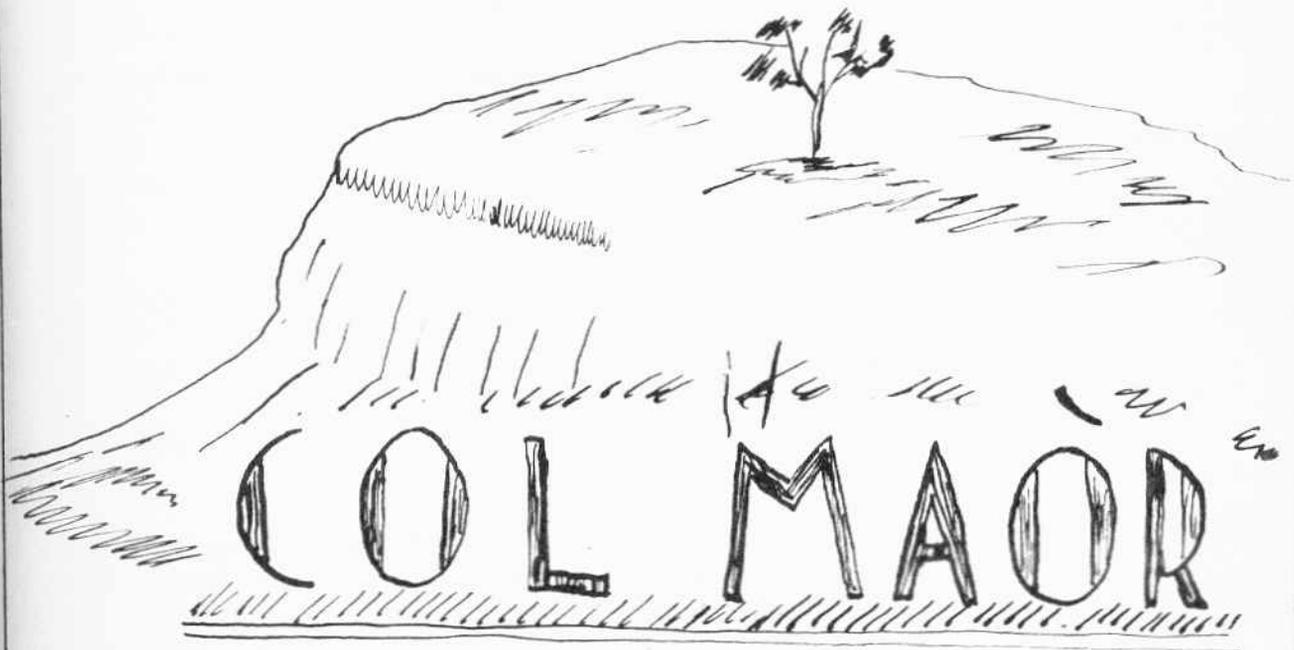




SEZIONE di BELLUNO

GRUPPO " Gen. Pietro Zaglio"

S A L C E



Notiziario del gruppo

oooooooooooo

ooooo

o

" C O L M A O R "

---

Notiziario n° 3 del Gruppo A;N.A. "Gen. Pietro Zaglio" - Salce -

---

Esce quando può; non é un numero unico, ma ogni numero é unico; é il nostro notiziario.- Esso é grato a tutti coloro che vorranno, attraverso le sue pagine, esporre idee e proposte o forniscano notizie degne di essere pubblicate.-

---

R I C O R D I

Rovistando fra vecchie carte, mi sono capitati in mano due ricordini di guerra di due soldati diversi, i quali hanno combattuto in due conflitti diversi e per due cause diverse.-

Il primo é un minuscolo librettino-almanacco, che si presenta da solo; infatti sul primo foglietto di questa specie di agendina si legge testualmente:

" FRATELLANZA MILITARE - VITTORIO EMANUELE II°  
FIRENZE

Ai prodi Fratelli italiani - inviati in China -  
a difesa della civiltà oltreggiata - e per l'onore della Patria lontana  
cittadini di ogni ordine sociale - mandano voti ed auguri -  
che il Dio della Vittoria li assista - e nel secolo che sorge -  
prepari all'Italia - nuova Era di grandezza e di gloria -  
1901 - (Secolo ventesimo dell' era volgare)"

Questa agendina appartenne ad un figlio della nostra terra di montagna, ad un certo De Marco Paolo di Frassené d' Agordo.- Egli fece parte del corpo di volontari italiani inviati in Cina nel 1900 per salvaguardare il prestigio e gli interessi europei.-

Nel 1908, infatti, il Giappone, con mossa improvvisa, aveva costretto la vecchia nazione cinese a cedere l'isola di Formosa con altre isole minori, oltre alla penisola di Corea.- Ciò suscitò l'invidie e la preoccupazione della Russia, della Francia, della Germania e dell' Inghilterra, le quali, coalizzatesi, costrinsero il Giappone a cedere Liao-Tung, Port Artur, Kiao-ciao, Wei-hai e Cuang-ceu.- Questo insediamento degli europei, che ottennero anche gravose concessioni ferroviarie, minerarie e portuali, suscitò in Cina una reazione contro di loro.- I "boxers" - feroci nazionalisti cinesi - cominciarono a distruggere aziende europee, a dar la caccia ai bianchi, uccidendone parecchi ed assediando gli altri nelle Legazioni di Pechino.-

Allora tutte le nazioni europee, nel 1900, fecero contro quella nazione una spedizione collettiva; occuparono porti, inflissero temibili rappresaglie e la obbligarono a sborsare una gravosa indennità.-

A garanzia gli Stati europei partecipanti a questa guerra, occuparono alcuni quartieri di Tien-Tsing, dove misero soldati e funzionari propri e costituendo quelle "Concessioni" che durarono fino all'ultimo conflitto.-

Anche l' Italia inviò un corpo di volontari in Cina ed ebbe, a guerriglia finita, la sua "Concessione".-

E torniamo all'agenda.-

Vi sono brevissimi appunti che danno un'idea di quella strana guerra, dello spirito dei nostri soldati e delle particolari condizioni in cui si vennero a trovare.- Li trascrivo così come stanno.-

"1900 - 30 agosto - Rivati a terra - dormito per terra e patito la fame.-

8 settembre - Partito per la marcia di Folin contro i boxers  
...dove è visto la morte.-

20 settembre - Partito alla presa di Poitani dove sarà dei morti.-

Abbiamo patito la sete, ecc.....

8 ottobre - Partiti per incendiare un paese dove c'era i boxers che mazzavano delle famiglie.-

29 gennaio - Partito per TaKu (un porto sul mar Giallo n.a.)

5 marzo - Andati a cominciare la Legazione (cioè a Tien-Tsin n.a.)

31 marzo - Le Palme fatte dai Tedeschi (cioè presso la Legazione Tedesca n.a.)

7 aprile - Fatto Pasqua nel Forte di Yan-Ku.-

21 novembre - Ricorderò sempre il 21 novembre dove il Vapore  
...stava per andare affondo....."

E qui cessano questi brevi appunti, scritti in linguaggio semplice, quasi come brevi pennellate a dar colore ad una vicenda intima e dura.- Ma vi è tutto: la Patria lontana, gli affetti, la morte, la sofferenza, la Religione, le rappresaglie.- Tutto però come un qualchecosa di distaccato, senza retorica, senza odio, senza rammarico.- Tutto è semplice come semplice è sempre stato il nostro soldato.-

Dem;

(La seconda parte al prossimo numero del notiziario)

---

## VITA DEL GRUPPO

---

### IL NOSTRO ASILO

Poiché ti sarà certamente arrivato all'orecchio la voce che, in merito alla continuazione dell'attività della Scuola Materna di Salce, il nostro

Consiglio Direttivo, a nome di tutti i Soci del Gruppo, ha svolto una determinata azione, riteniamo giusto e doveroso informarti su ciò che è stato fatto, anche per ridimensionare o far rientrare voci e notizie più o meno infondate o inesatte o balorde.-

La nostra azione è partita dalla premessa che il Gruppo è stato costituito con lo scopo di tenere vive le nostre tradizioni alpine, ma anche di appoggiare o promuovere iniziative locali.-

Poichè avevamo avuto notizia che l'Ordine, cui appartengono le Rev.de Suore preposte all'istruzione dei nostri bambini dell'Asilo, per esigenze improrogabili proprie, aveva informato il Comitato Direttivo che, seppure con rammarico doveva ritirare le Suore con la fine dell'anno scolastico, e dato che una tale decisione minacciava di compromettere o di sospendere l'attività di questa nostra, e cara Istituzione, in considerazione che, fra i bambini frequentanti, diversi sono figli di nostri Soci, il Consiglio direttivo ha deciso regolarsi come segue.-

1) Si è riunito per esaminare serenamente ed obiettivamente la situazione ed ha ritenuto doveroso ed opportuno di svolgere una certa azione di pressione.-

2) Ha inviato una lettera al Presidente dell'Asilo e per conoscenza al signor Parroco, sollecitando una riunione del Comitato dell'Asilo ed auspicando un incontro fra questo e la Madre Generale dell'Ordine, onde cercare di fare rientrare la decisione presa dalla Madre stessa.-

3) Ha inviato poi una raccomandazione alla Madre Generale, a nome dei Soci e delle famiglie, perchè vedesse di esaminare, assieme al Comitato dell'Asilo, l'opportunità ed anche la necessità di far rimanere in loco le Rev.de Suore, le quali per consenso unanime hanno ben meritato. Si faceva anche presente che se la decisione del ritiro delle Suore fosse stata posta in atto, avrebbe provocato un certo disorientamento ed un certo malcontento fra la popolazione di Salce.-

4) Abbiamo avuto anche colloqui con i componenti del Comitato, in modo da rendere più sollecita possibile la loro azione e perchè prendessero con urgenza quelle decisioni che ritenevano più opportune.-

#### CONCLUSIONI

- La nostra azione sarà servita apoco, ma, perlomeno, abbiamo fatto sentire i desiderata di cinquanta Soci del Gruppo e cioè di cinquanta famiglie.-

- Per il momento è scongiurato il pericolo del trasferimento immediato delle Suore ed entro settembre sarà presa una decisione definitiva, che speriamo positiva.-

- La nostra azione di appoggio, di sostenimento, di sollecitazione non si fermerà eventualmente qui.-

- Ultimo e primo: la nostra azione, e sia ben chiaro, non vuole ~~scaltare~~ ~~ressata~~, ma solo ha voluto portare alle persone che abbiamo sopra ~~mentionate~~ una parola di incitamento, di appoggio, di fiducia e di premura, affinchè il NOSTRO ASILO continui a vivere e prosperare per il bene dei nostri figli e quindi della collettività.-

oooooooooooo

#### LE NOSTRE ADUNATE NAZIONALI

In merito a quanto riscontrato e lamentato, specie nell'ultima di Verona, e che ognuno di voi ha letto sul n°5 dell'ALPINO, sotto il titolo "Ai margini dell'Adunata di Verona", il Presidente Nazionale - Avvocato Erizzo - ha inviato una lettera a tutte le Sezioni e Gruppi, chiedendo

✕ scalzare il Comitato dell'Asilo o scalfire la loro opera meritoria e disinteressata ✕

do il parere della base sulle stonature e gli incidenti verificatisi informando che le adunate nazionali potrebbero venire abolite.-

Egli infatti affermava che piuttosto di screditarci e renderci ridicoli, é meglio rimanere a casa tutti.-

Il nostro Gruppo ha così risposto a tale lettera:

""AL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'A.N.A. - MILANO -

Il Consiglio Direttivo del nostro Gruppo si é riunito il 16/6/1964 ed é stata data lettura della sua circolare in data 3/6/1964.-

Nel sentire che si pensa di abolire per sempre le nostre adunate nazionali, siamo rimasti profondamente rammaricati.-

Noi però ci permettiamo far presente che non é giusto che, per causa di quei pochi definiti "teppisti", che forse non sono né alpini, né nostri soci, tutti gli alpini in congedo abbiano a rinunciare ad una così bella e significativa manifestazione che concorre a tenere sempre più alto lo spirito delle penne nere.-

Noi riteniamo necessario istituire per le prossime adunate un servizio di vigilanza composto non solo da soci della città ospitante, ma anche da alpini presi da tutte le Sezioni, ai quali venga affidato il preciso incarico di evitare comportamenti scorretti.-

Circa il cappello, prima dell'ultima adunata sono state fatte delle raccomandazioni che purtroppo non sono valse e quindi in futuro sarà opportuno rinnovare questo invito a mantenere il cappello come é il cappello da alpino.-

Noi ci auguriamo che tutti, nell'ambito del proprio Gruppo, si adoperino affinché nelle prossime adunate non si verifichi quanto si é già verificato.- Cordiali saluti.-

IL CONSIGLIO DIRETTIVO ""

oooooooooooo

### COSE DI CASA NOSTRA

\* Molti ci hanno chiesto se e quando ci sarà l'inaugurazione ufficiale del nostro Gruppo, con la consegna del gagliardetto.-

Poiché il Consiglio Direttivo della Sezione di Belluno ha deciso di osservare un anno di lutto, in ricordo degli scomparsi nella sciagura del Vajont, abolendo o rimandando ogni cerimonia o festa ufficiale per festeggiare Sezioni o Gruppi, la nostra festa potrà di conseguenza avvenire solo dopo il 10 ottobre prossimo.-

Per l'occasione il nostro socio T.C. Zaglio Giuseppe ha già da tempo assicurato l'offerta del gagliardetto stesso.-

\* All'esterno del Bar "Da Narciso", sede del nostro Gruppo, é stata posta l'insegna nuova del Gruppo stesso.- Da queste pagine ringraziamo gli amici Renzo C., Giulio D.B., e Bruno D.P.-

Presto verrà posto in opera un armadietto per la custodia del gagliardetto e dell'archivio del Gruppo, donato da uno del Consiglio Direttivo.- In un secondo tempo abbiamo in animo di porre in opera anche una bacheca per l'esposizione all'albo delle comunicazioni o avvisi interessanti i Soci.-

\* La situazione finanziaria attuale é sempre quella dell'ultima volta : non abbiamo avuto entrate, ma nemmeno uscite.- Le varie piccole

spesucce vengono di volta in volta sostenute dai soci, o vengono eliminate mercé la collaborazione disinteressata di amici od Enti.-

- \* La famiglia del nostro Capo Gruppo e quella del Segretario sono state allietate dall'arrivo di una seconda "scarponcina".- A nome di tutti i soci sono pervenute a suo tempo le felicitazioni.-
- \* Nella luttuosa circostanza che ha colpito il socio Toni Murer, gli abbiamo fatto pervenire i sensi della nostra comprensione.-
- \* Un incidente sul lavoro ha colpito in forma grave il figlio del nostro Socio più anziano - Piero Reolon - Col Maor, a nome di tutti, fa pervenire a lui e famiglia gli auguri più incerti per una rapida e completa guarigione.-
- \* Il nostro bel "Rifugio delle Vittorie", eretto prima della guerra sul Col Visentin, in grazia della collaborazione e dei sacrifici degli artiglieri del 5° Artiglieria Alpina di Belluno, é andato parzialmente distrutto da un incendio.- Si ha in animo di ricostruirlo, ma "more solito" mancano i fondi necessari.- "Col Maor" lancia un appello per una sottoscrizione ai soci ed amici del 5° ed a tutti gli alpini.- Presso la nostra Sede c'è un registrino per le sottoscrizioni, che verranno poi versate alla Sezione di Belluno.- Sotto..... e..... in riga! -

oooooooooooo

#### PAGINA DEL DECORATO

E' di turno il nostro consigliere di Gruppo DA RECH Ernesto, classe 1913, sergente artigliere alpino.- Ha partecipato alla Campagna di Albania e di Grecia ed a quella di Russia con la gloriosa Divisione Alpina "Julia".-

Per il suo comportamento durante la Campagna di Russia gli é stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare.-

Vi trascriviamo integralmente la motivazione:

"Sottufficiale di non comuni doti di coraggio, intelligenza e calma, in difficile ripiegamento attraverso le linee nemiche, avendo l'avversario attaccato con carri armati e fanteria il Comando della divisione, si scaglia con sprezzo del pericolo al contrassalto alla baionetta alla testa di un pugno di uomini, portando un notevole contributo al successo della nostra reazione. Si adoperava successivamente, con grande spirito di sacrificio, per mettere in salvo feriti e congelati, curando per più giorni il loro trasporto attraverso l'accerchiamento nemico."

PODGORNOJE, NOW POHJIALOWKA, SCHILIAKINO, NIKOLAIESCKA, SCEBEKINO, 16-30 Gennaio 1943.-

---

Notiziario "COL MAOR": Collaboratori = Tutti i Soci;  
Responsabile (delle manchevolezze o dimenticanze) Dell'Eva Mario.-